

## Presentazione della lettera:

*Carissimi fratelli e sorelle della Congregazione e Famiglia passionista vogliamo, oltre che ricordarlo nelle preghiere , ancora fare Memoria di Mons. Paul M. Boyle , già Superiore Generale della Congregazione e Vescovo Emerito della Diocesi di Mandeville in Jamaica, che ha lasciato questa terra per tornare al Padre il giorno 10 gennaio passato,*

*Ci e' stato fatto notare e con la Segreteria generale ne conveniamo e prendiamo nota per il futuro che la notizia della morte di Mons. Paul M. Boyle non è stata data in modo diretto con tempestività. Infatti appena comunicataci la morte di Mons. Boyle via FAX e via e-mail dal Superiore di Louisville, la morte di Mons. Boyle, lo abbiamo immediatamente scritto sul SITO della Congregazione [www.passiochristi.org](http://www.passiochristi.org) ed abbiamo anche inviato, come Congregazione, la notizia con alcune brevi informazioni su Mons. Boyle , all'Osservatore Romano che l'ha riportata nell'edizione che è uscita il giorno 11 nel pomeriggio, ma con data del 12 gennaio a pagina 6..Purtroppo la comunicazione diretta a tutti i Superiori Maggiori, Provinciali e Vicari Regionali perchè informassero le rispettive comunità, è stata fatta da noi soltanto venerdì 18 gennaio. La notizia della morte portava in allegato il testo del mio Messaggio -Memoria, in 4 lingue, letto per le Esequie funebri di Mons. Boyle. La via più rapida sarebbe inviare direttamente alle Comunità le comunicazioni di interesse generale della Congregazione, ma nonostante i ripetuti solleciti della Segreteria generale, moltissime comunità non hanno inviato il loro indirizzo elettronico : questa l'occasione per rimediare e superare la difficoltà. Pertanto invito i Superiori locali e le Segreterie provinciali, ad attivarsi per comunicare alla nostra Segreteria generale l' indirizzo e-mail delle propria comunità. Ricordo l' indirizzo delle nostra Segreteria generale : [segretariogen@passiochristi.org](mailto:segretariogen@passiochristi.org) oppure [uffsegrcp@passiochristi.org](mailto:uffsegrcp@passiochristi.org) Ma questa volta non lo abbiamo comunicato subito neanche alle Province e Vicariati; forse abbiamo dato eccessivo peso alla capacità di comunicazione del SITO , ma purtroppo non è visitato da tutti o almeno non è visitato di frequente. Ci dispiace e chiediamo scusa ; come già detto sopra, la Segreteria in futuro terrà conto di quanto accaduto in questa luttuosa circostanza e sarà più attenta e puntuale .*

*Penso di fare cosa gradita inviando, in 4 lingue, la Lettera che Mons. Boyle mi ha scritto per Natale passato, 2007. Credo che l'abbia inviata non soltanto a me, ma anche ad altri religiosi, benefattori e amici. Descrive in essa il lavoro che sta ancora svolgendo, immenso nonostante l'età , i progetti e... i sogni . Si! si può sognare anche a 81 anni !. Ha ancora nostalgie e senso di futuro ed una benevola sorridente ironia verso se stesso e gli altri. Un uomo coraggioso, di fede e amante della Congregazione.*

P.Ottaviano D'Egidio.cp



Ecc.za Rev.ma Mons. Paolo Michele Boyle, C.P.  
Vescovo emerito di Mandeville  
Passionist Monastery  
1924 Newburg Road  
Louisville, KY 40205-1400

Caro amico Ottaviano,

Questa è la stagione della beata e gioiosa nostalgia. Come te, in questi giorni sto riflettendo sulle numerose e benedette gioie che continuano a farci sperimentare la bontà e tenerezza di Dio nostro Salvatore. Gli anni vissuti tra i poveri angosciati mi hanno fatto apprezzare grandemente la premura che il nostro Salvatore ha avuto direttamente o per mezzo di altri. Sono memorie del passato belle e piacevoli, è vero, però anche oggi ci vengono fatti molti doni. Sono molto contento per il dono della vita, della salute e degli amici. In questo anno che volge al termine ho ricevuto molta gioia.

A volte è molto vero che l'assenza rende il cuore più affettuoso. Il vescovo Gordon Bennet, SJ, è stato il mio successore nella diocesi di Mandeville, Jamaica. Dopo poco tempo egli ha dovuto dimettersi per ragioni di salute. La Diocesi è ancora senza vescovo, ed il clero, i religiosi e i fedeli desiderano la nomina di un vescovo che abbia grande amorevolezza come il vescovo che ha avviato la fondazione della diocesi. Ricevo numerose richieste di tornare io a Mandeville. Nonostante che il loro affetto nasca dalla situazione difficile, è tuttavia apprezzabile.

A 81 anni di età, nonostante la vista ridotta, l'artrite, un debole senso di equilibrio, la mia salute è veramente buona. È possibile che qualcuno dubiti della mia capacità mentale, ma non tutti i miei amici sanno riconoscere la lucidità.

Per molti anni in vari luoghi ho goduto buona salute, specialmente in Jamaica un dottore americano spontaneamente mi ha curato in modo eccellente. Non desideravo andare da specialisti né assumere medicinali. La cura medica negli Stati Uniti è rinomata, ma gli appuntamenti con il dottore sono difficili. Inoltre, l'alto grado di specializzazione significa che io vedo molti dottori e numerose pillole. Questo è solo a motivo dell'età avanzata o dell'intensa cura medica?

In settembre, la prima volta in più anni, prendevo una splendida settimana di vacanza nelle Montagne Rocciose del Canada, da Calgary a Vancouver. In giugno, accompagnato da mia sorella, venni a Roma per la canonizzazione del passionista irlandese, S. Carlo di Mount Argus, Dublino. La Messa della canonizzazione fu straordinaria, sotto una pioggia torrenziale. Dopo la Messa, con un piccolo gruppo fummo invitati a pranzo da Mary McAleese, presidente dell'Irlanda. Lei aveva frequentato le parrocchie tenute da Passionisti e parlò calorosamente dell'opera dei Passionisti in Irlanda. Fu un tributo emozionante. In novembre tornai a Roma per cinque giorni.

Oltre che per discorsi occasionali, conferenze e ritiri, 48 fine-settimana, mi sono portato in varie parrocchie di tutto il paese, dove celebriamo da due a quattro Messe e predico da quattro a sei volte per raccogliere soldi perché Dio sia onorato nel povero. Di solito le Messe e prediche sono in inglese, spesso in spagnolo e a volte in italiano.

Visitare le diverse parrocchie è un'esperienza interessante. Spesso nella canonica la camera per il predicatore è piccola, senza scrivania, con una sedia e comò. La mia valigia doveva restare sul pavimento, e muovendomi rischiamo di cadere. Quando il parroco è fuori, la canonica è chiusa a chiave, tanto che mi tocca attendere più ore prima che qualcuno venga ad aprirmi la canonica.

Normalmente il parroco è assente la mattina, per la cena il sabato si va al ristorante e spesso la domenica non c'è nulla per la colazione e per il pranzo.

Mi è duro stare in piedi durante la celebrazione della Messa, la predica e la distribuzione della comunione, come pure per accogliere le persone che vengono a salutarmi dopo la Messa. Tornando a casa la domenica sera, dopo le 4 o 6 di tali Messe, la strada dall'aeroporto è come una guerra per il traffico intasato. Dopo l'ultima Messa di solito vado all'aeroporto e arrivo in tarda notte a Louisville, senza pranzo o cena.

Ormai da molte settimane le mie anche soffrono di artrite e i medici cominciano a pensare di rifare questo vecchio telaio. Il 3 dicembre avrò la prima sostituzione dell'anca. Poi quando sarò tornato in forma, per la riabilitazione mediante footing e football, i medici interverranno sull'altra anca. Sarà interessante vedere come faranno questa sostituzione. Alcuni mi hanno detto che i medici cominciano dall'alto, sopra le spalle. In seguito a questo intervento chirurgico sarò bloccato per almeno due mesi. Così sarà la prima volta dal 1957, che dovrò stare otto settimane senza volare. Ciò mi impedirà anche di venire a Roma ai primi di aprile con la Conferenza Episcopale Caraibica e di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù in Australia. Temo che uno dei viaggi si dovrà annullare.

Quando un irlandese è costretto all'inattività, ha la nostalgia delle attività da lui preferite. Tale nostalgia diviene struggente nel tempo del Natale. Mentre penso a te e ricordo spesso i bei tempi vissuti insieme, sei presente nei miei pensieri in questa ricorrenza santa e gaudiosa. Sii sicuro che ti ricorderò nella mia preghiera al Signore e chiedo che la tua premurosa amicizia trovi adeguato riscontro.

Ti auguro che il 2008 sia ripieno di amicizia, salute e felicità.  
Cordialmente.

Mons. Paolo M. Boyle  
Vescovo Emerito di Mandeville, Giamaica